



Un saluto a tutti i nostri affezionati lettori e benvenuti alla quinta cronaca dal Consiglio. Lo scopo di quest'iniziativa, ormai lo sapete, è quello di avvicinare l'amministrazione pubblica ai cittadini. Ricordiamo allora che per qualsiasi richiesta, segnalazione o problema l'Urp, ufficio relazioni con il pubblico, è sempre a vostra disposizione (urp@comunepersiceto.it). Inoltre, se ritenete utile l'iniziativa delle cronache dal Consiglio, non abbiate paura a diffonderla ad amici, parenti e conoscenti specificando loro che, per riceverla, devono inviare un'email di richiesta a consiglieri.pdpersiceto@gmail.com.

Oggi il Consiglio ci riserva solo un paio di argomenti all'ordine del giorno ma entrambi di grande importanza. Si parlerà di un bando di **sostegno economico a favore dei lavoratori colpiti dalla crisi** e di una modifica allo statuto comunale per il **riconoscimento dell'acqua come bene comune**.



La **conferenza dei capigruppo** va un po' per le lunghe e il consiglio comincia in ritardo. Cos'è la conferenza dei capigruppo? Prima di ogni consiglio si tiene una riunione a cui partecipano il Sindaco, il presidente del Consiglio e i rappresentanti di ogni singolo gruppo (Maccagnani per il Gruppo Democratico, Martini per il Pdl, Trotta per Rp e Bretta per la Lega). È un preludio nel quale si pianificano e introducono le questioni che saranno discusse in Consiglio.

L'unico assente è Andrea Serra del Pd e gli spettatori sono ben otto. Ci sono alcuni volti nuovi, oltre ai soliti fedelissimi. Sui banchi troviamo una piccola ma gradita sorpresa. L'acqua in caraffa dell'acquedotto ha sostituito le bottiglie d'acqua minerale. È un piccolo gesto ma di grande valore simbolico, per ricordarci che l'acqua è un bene prezioso appartenente a tutta l'umanità. Ci vuole spiegare quanto sia più semplice ed ecologico bere acqua di rubinetto quando è buona e sana. Ci vuole insegnare a limitare gli sprechi, anche con piccoli ma importanti gesti quotidiani che ciascuno di noi può fare nelle proprie case. Purtroppo in tanti paesi del mondo non basta girare una manopola per avere acqua: dovremmo ricordacelo ogni volta che lasciamo aperto il rubinetto a vuoto. Ma... cosa spunta dal banco di un paio di consiglieri del Pdl? Due bottigliette d'acqua San Benedetto portate da casa?!

I consiglieri che lo desiderano possono proporre **interpellanze, interrogazioni o mozioni**. Non abbiamo ancora spiegato cosa sono, lo faremo in futuro. Di solito non ne parliamo tanto perché sono argomenti trattati in modo poco approfondito. Oggi ne vogliamo citare un paio perché sono, diciamo così, un po' bizzarri. Il primo è la proposta di un consigliere del Pdl di realizzare una fontana nel centro della futura rotonda che sorgerà, un giorno, tra via Bologna e la Circonvallazione. Ma come? Non stiamo parlando di ridurre gli sprechi d'acqua? Il secondo, sempre dello stesso consigliere, riguarda la presenza di una bandiera, a lui sgradita, appesa ad una finestra dell'ufficio tecnico del Comune. Quale scritta disdicevole ed eversiva conterrà mai la bandiera? Presto detto, la parola Pace.

- 1.** Il Primo punto all'ordine del giorno è il **bando per sostenere economicamente i lavoratori colpiti dalla crisi**. Si tratta di un provvedimento che consente di dare un piccolo sollievo economico alle famiglie più disagiate e in difficoltà. Prima di entrare nel dettaglio, vogliamo anticipare che il documen-

to sarà **approvato da tutte le forze politiche** presenti in consiglio: questo a dimostrare che, al di là delle differenze ideologiche, quando si tratta di solidarietà, a San Giovanni in Persiceto la risposta positiva è unanime.

Al bando possono accedere quei lavoratori dipendenti che almeno da due anni hanno la residenza nel nostro Comune e che dal primo gennaio 2009 hanno subito le conseguenze della crisi economica, cioè sono stati licenziati, dimessi, cassaintegrati o hanno avuto significative riduzioni di orario. Se una di queste cause ha portato alla riduzione del reddito familiare di almeno il 25% e se l'**Isee attualizzato** è sceso sotto a 15.000 euro, allora si ha diritto ad accedere al bando. In questo caso si può chiedere il sostegno per diverse tipologie di spese, tra cui i servizi scolastici e assistenziali, il mutuo, l'affitto, gas, luce, acqua. L'ammontare del contributo messo a disposizione dal Comune è di centomila euro; ogni persona che avrà i requisiti necessari potrà ricevere fino ad un massimo di duemila euro in un periodo di quattro mesi. Il bando sarà disponibile tra pochi giorni e sarà attivo fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Per la lettura del testo integrale del bando occorre controllare gli aggiornamenti sul sito del Comune (www.comunepersiceto.it) o rivolgersi all'Urp.

2. Con il secondo punto all'odg, il Consiglio delibera una modifica all'Art.10 dello **Statuto Comunale** nel quale sarà affermato **il principio che l'acqua rappresenta, per la collettività, un bene essenziale, universale ed inalienabile**. Secondo il medesimo principio il servizio idrico integrato deve essere escluso dalla lista dei servizi pubblici aventi rilevanza economica e non deve perciò essere privatizzato. Per saperne di più [leggete la seguente nota](#) in cui si parla della Legge Ronchi che apre la strada, purtroppo, alla privatizzazione dell'acqua. Il Gruppo Democratico è in forte disaccordo con questa legge. Va chiarito che la modifica dello Statuto proposta non è una stravaganza del Comune di San Giovanni in Persiceto, ma è frutto di **un movimento nazionale molto più ampio in difesa dell'acqua pubblica**. Sabato 20 marzo si è svolta a Roma una manifestazione importantissima in difesa dell'acqua e questa iniziativa è stata quasi totalmente ignorata dalle televisioni (ci sarebbe da chiedersi il perché e ragionarci un poco, ma questo non è né il momento né la sede adatta).



I consiglieri di Rp si dichiarano favorevoli alla delibera, di cui condividono il principio. Il gruppo del Pdl solleva invece diverse perplessità e critiche. La critica principale si basa su una presunta illegittimità della modifica proposta, la quale violerebbe la legge, nel dichiarare il bene "non a rilevanza economica". Si risponde a questa critica affermando che è legittimo non essere d'accordo con un principio espresso nello statuto, ma l'affermazione di un principio non viola nessuna legge.

Per la modifica degli statuti comunali è richiesta la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati, quindi quattordici su venti nel nostro caso. Tale numero si raggiunge grazie al voto favorevole del Gruppo Democratico e di Rp. Pdl e Lega votano contro.

*I lavori del consiglio finiscono qui. Un pensiero finale sul voto per le elezioni regionali di domenica 28 e lunedì 29. Spesso ci dimentichiamo di quanto sia stato faticoso costruire la democrazia. Per mantenerla è necessario dare forza all'unico strumento che consente a ciascuno di noi di dare il suo piccolo, grande, contributo per cambiare il corso degli eventi: il voto. All'interno della cabina, una semplice matita traccia un ancor più semplice segno. Ma non è solo un segno. **Il nostro singolo voto è ciò di più prezioso che esista in uno stato democratico.** Detto questo, buon voto a tutti e appuntamento al prossimo Consiglio, martedì 13 aprile sempre alle 18.*

I consiglieri del Gruppo Democratico di Persiceto